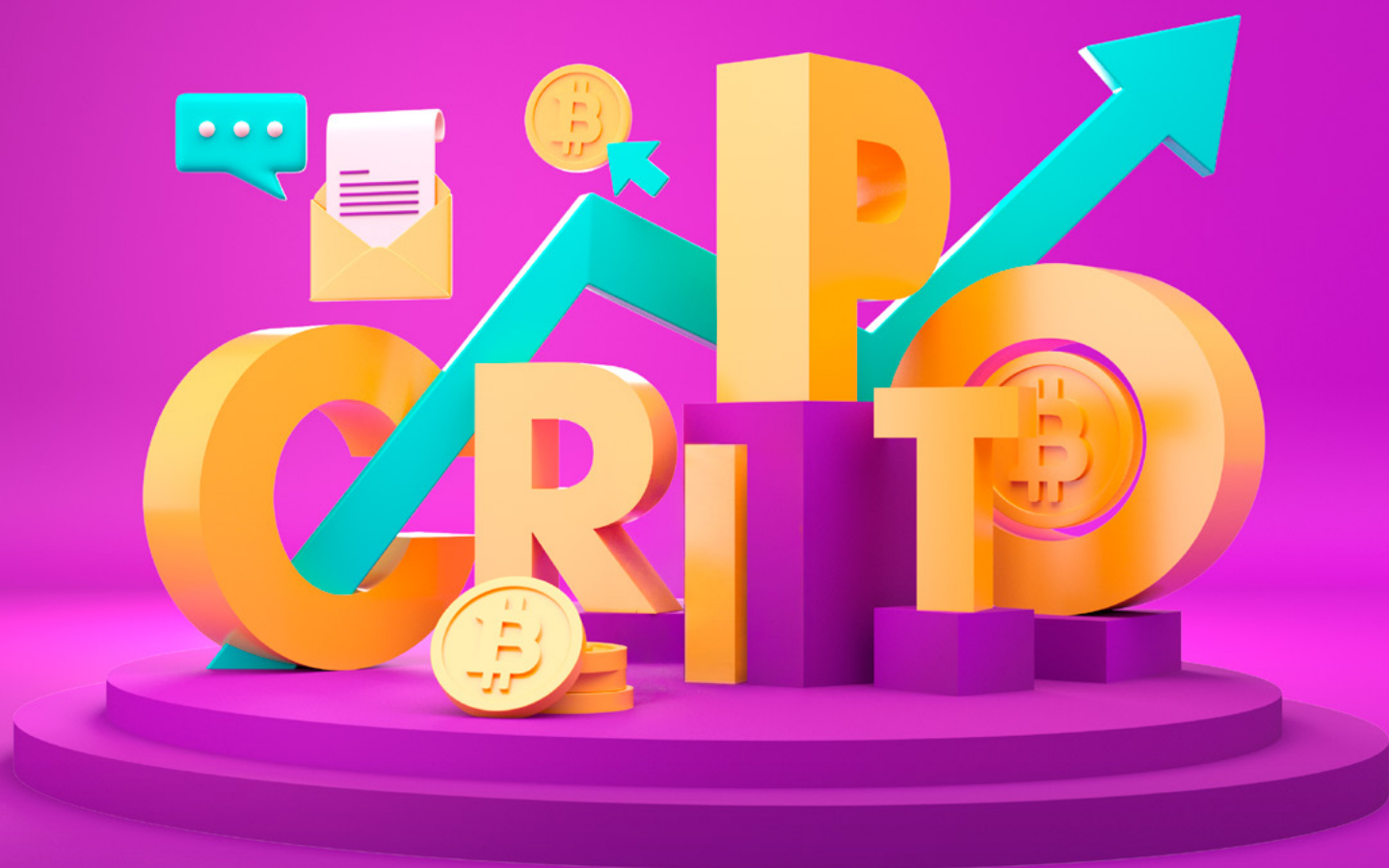


ETF news

363

Aprile 2026



**Le cripto sbarcano
a Piazza Affari**



Indice

ETFplus in cifre

ETF: materie prime protagoniste nel primo trimestre

3

Intervista a Luisa Fischietti

Le crypto fanno tappa anche a Piazza Affari

5

Le interviste

ETP crypto a Piazza Affari: il punto degli emittenti

7

ETF insight: l'analisi di Quantalys

Criptoalute: ricerca di diversificazione e protezione nei portafogli degli investitori

11

Pillole dal mondo ETF

Sotto la lente: HANetf, WisdomTree, Invesco e UniCredit

14

ETF news

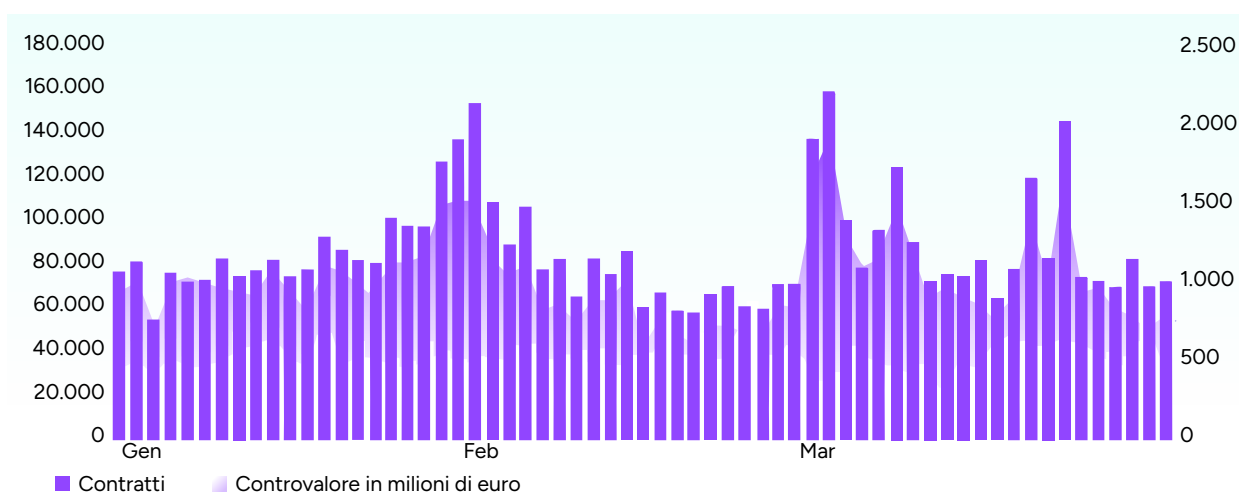
Per restare sempre aggiornato sul mondo degli ETF o per scaricare le newsletter precedenti visita il sito web

ETF: materie prime protagoniste nel primo trimestre

Il primo trimestre 2026 ha visto un ritorno della volatilità, innescato dalle tensioni geopolitiche. Il conflitto in Medio Oriente ha oscurato il tema dell'AI, che aveva dominato le prime settimane, mettendo in discussione le prospettive di crescita e inflazione e le aspettative sui tassi di interesse. Le incognite hanno momentaneamente frenato l'azionario, spingendo invece i rendimenti obbligazionari e le materie prime, soprattutto metalli preziosi e petrolio. Il **patrimonio totale investito in ETF, ETC e ETN negoziati su Borsa Italiana** ha superato i 200 miliardi di euro a febbraio, per poi scendere a **193 miliardi** a fine marzo.



ETFplus controvalore giornaliero degli ultimi 3 mesi

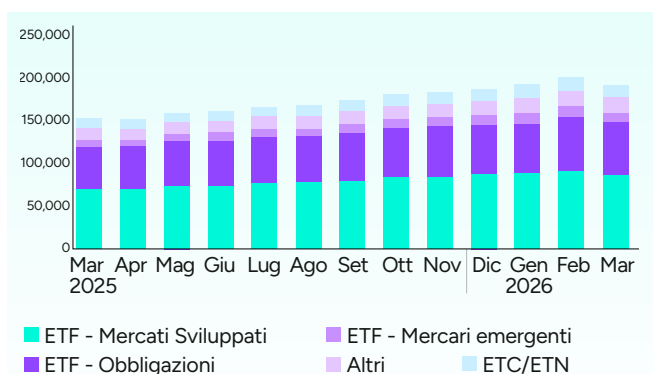


Fonte: Borsa Italiana.
Dati al 31 Marzo 2026.

Il grafico rappresenta l'andamento delle negoziazioni di ETF degli ultimi tre mesi: gli istogrammi indicano il numero di contratti giornalieri e l'area ombreggiata traccia l'evoluzione del turnover, ossia il controvalore complessivo degli scambi effettuati. **Nel primo trimestre 2026 si registrano più di 5 milioni di con-**

tratti scambiati per un controvalore complessivo di oltre 64 miliardi di euro (a fronte rispettivamente di 12,1 milioni e 153,6 miliardi nell'intero 2025). Il numero totale di strumenti quotati su ETFplus di Borsa Italiana è cresciuto a 2.338 (1.930 ETF e 408 ETC/ETN), rispetto a 2.221 di fine 2025.

Asset Under Management (AUM) per asset class

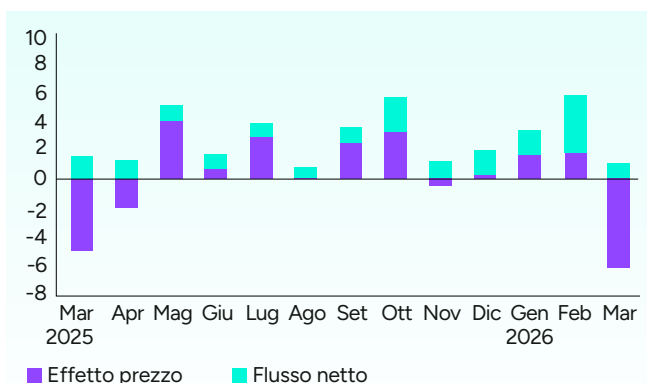


Da marzo 2025 a marzo 2026, dati in miliardi di euro.
Fonte: Borsa Italiana.

Nel corso del trimestre il patrimonio complessivo investito nel mercato italiano degli ETF è passato da 187 a 193 miliardi di euro, raggiungendo a fine febbraio un picco di 201,9 miliardi. Gli **ETF azionari sui mercati sviluppati** conservano il primato in termini di asset under management (**45,2% del totale**) con un patrimonio di 87,3 miliardi, davanti ai **fondi quotati obbligazionari** che si attestano a 63,2 miliardi (32,7%). Seguono gli altri ETF con 17,6 miliardi (9,1%) e gli ETC/ETN con 13,8 miliardi (7,1%), mentre gli asset in gestione nel segmento dei mercati emergenti si attestano a 11,3 miliardi (5,9%).

Flussi netti ETF

La raccolta nel mercato degli ETF è risultata **positiva** in ciascuno dei tre mesi (soprattutto a febbraio), mentre l'effetto prezzi è stato marcatamente negativo a marzo dopo un avvio con il segno più nei primi due mesi. In termini di masse gestite, gli ETF azionari su mercati sviluppati hanno registrato un incremento di soli 0,4 miliardi (+0,5%), mentre i **fondi passivi obbligazionari** mostrano un **aumento di 3,5 miliardi (+5,8%)**. Gli asset under management nei mercati emergenti sono cresciuti di circa 350 milioni (+3,2%), gli **ETC/ETN di 550 milioni (+4,2%)**. Saldo positivo di oltre 1,1 miliardi per gli altri ETF (+6,9%).



Da marzo 2025 a marzo 2026, dati in miliardi di euro.
Fonte: Borsa Italiana.

La top 5 di inizio 2026 per controvalore



| CLASSIFICA | NOME | ISIN | CONTROVALORE (€ MLN) | % TOTALE |
|------------|--|--------------|----------------------|----------|
| 1 | WISDOMTREE PHYSICAL SILVER | JE00B1VS3333 | 2.284 | 3,6% |
| 2 | WISDOMTREE SILVER 3X DAILY LEVERAGED | IE00B7XD2195 | 1.852 | 2,9% |
| 3 | INVESCO PHYSICAL GOLD ETC | IE00B579F325 | 1.530 | 2,4% |
| 4 | XTRACKERS II EUR OVNI RATE SWA UCITS ETF | LU0290358497 | 1.466 | 2,3% |
| 5 | ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS ETF ACC | IE00B4L5Y983 | 1.163 | 1,8% |

Metalli preziosi in primo piano. Il prodotto più scambiato su **ETFplus è l'ETC WisdomTree Physical Silver** con un turnover di 2,3 miliardi (3,6% del totale), seguito da Wisdomtree Silver 3x Daily Leveraged (1,85 miliardi e 2,9%) e Invesco Physical Gold (1,5 miliardi e 2,4% del totale). Completano la top five l'ETF Xtrackers II EUR Overnight Rate Swap e l'ETF Ishares Core Msci World Ucits. **A marzo** focus sul petrolio, con il **Wisdomtree Wti Crude Oil** a farla da padrone (601 milioni e 2,4% del turnover totale).

Le cripto fanno tappa anche a Piazza Affari



Arrivano anche a Piazza Affari gli ETP con sottostante criptovalute. Una iniziativa di cui abbiamo discusso con Luisa Fischietti, head of ETF primary market & distribution Southern Europe di Borsa Italiana (gruppo Euronext).

A Piazza Affari sono arrivati i primi ETP con sottostante criptovalute, introducendo anche in Italia (dopo il lancio a Parigi e Amsterdam) un canale regolamentato per accedere a questa asset class. L'avvio ufficiale è avvenuto lo scorso febbraio, quando Euronext ha annunciato di avere potenziato l'accesso istituzionale agli asset digitali con il nuovo segmento ETP cripto dedicato ai soli investitori professionali su ETFplus. A fine marzo* sul segmento professionale dedicato alle cripto sono quotati 45 strumenti emessi da 21Shares, Bitwise, BlackRock, CoinShares, Fidelity e WisdomTree.

Una tappa di un percorso più ampio

Per Luisa Fischietti, head of ETF primary market & distribution Southern Europe di Borsa Italiana (gruppo Euronext), "l'introduzione dei primi ETP con sottostante cripto su Borsa Italiana rappresenta un passaggio significativo per l'evoluzione del mercato ETFplus e, più in generale, per l'integrazione di strumenti finanziari su asset digitali all'interno di un contesto regolamentato". E nonostante il lancio sia avvenuto solo da pochi mesi, l'offerta presente sul mercato "testimonia l'interesse crescente degli emittenti e rappresenta una base solida per l'evoluzione futura del segmento".

"Non si tratta però di una singola iniziativa, quanto di una tappa di un percorso più ampio avviato a livello di Gruppo Euronext", spiega Fischietti, ricordando »



Luisa Fischietti,
head of ETF
primary market
& distribution
Southern Europe
di Borsa Italiana
(gruppo Euronext)

post-trading, rappresentano quindi un fattore chiave per favorire la fiducia degli investitori e accompagnare uno sviluppo sostenibile del mercato”, aggiunge la responsabile ETF di Borsa Italiana.

Prossimi passi: tra prospettive di crescita e ampliamento offerta

Le aspettative per il segmento restano positive. Fischietti evidenzia

» che già da giugno 2021, con le prime quotazioni su Parigi e Amsterdam, il gruppo ha iniziato a costruire un ecosistema dedicato a questi strumenti, con l’obiettivo di coniugare innovazione e sicurezza.

Un passaggio cruciale in questa direzione è stato l’avvio del clearing tramite Euronext Clearing, operativo da marzo 2025. Secondo Fischietti, si tratta di un elemento che “rafforza in modo significativo i presidi di gestione del rischio e contribuisce a creare un’infrastruttura di mercato ancora più solida e integrata”.

Nel processo di sviluppo degli ETP cripto emerge il ruolo chiave del mercato secondario e delle infrastrutture. La negoziazione in Borsa garantisce, infatti, “elevati livelli di trasparenza, regole chiare e un ordinato svolgimento della seduta di negoziazione”, aspetti che assumono particolare rilevanza per strumenti legati a un’asset class innovativa e ancora in fase di maturazione come quella delle criptovalute. “I presidi infrastrutturali, dalla fase di negoziazione al

come il mercato potrebbe registrare “un progressivo incremento in termini di volumi e un ampliamento della gamma prodotti”, grazie sia al contributo di emittenti già attivi a livello europeo sia all’ingresso di nuovi operatori specializzati. Le prossime fasi saranno orientate al consolidamento dell’offerta, in linea con la strategia paneuropea del gruppo Euronext, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività del mercato.

Un elemento centrale resta tuttavia la consapevolezza degli investitori. “Oggi rimaniamo concentrati a consolidare questo nuovo segmento che richiede un adeguato livello di conoscenza e consapevolezza da parte degli investitori”, sottolinea Fischietti. “La nascita del mercato degli ETP su criptovalute in Italia - conclude - è frutto di un percorso sviluppato in stretto coordinamento con le autorità competenti e coerente con l’attuale quadro regolamentare”.

**Dati fine marzo 2026*

ETP crypto a Piazza Affari: il punto degli emittenti



Una fase di normalizzazione del mercato che assume anche i connotati di un passaggio strutturale per l'investitore italiano. L'introduzione degli ETP su criptovalute denominati in euro e quotati su Borsa Italiana si inserisce, infatti, in un contesto in cui l'Italia sta consolidando l'interesse verso strumenti regolamentati in grado di offrire esposizione agli asset digitali, configurando questa evoluzione come un punto di svolta sia per la domanda istituzionale sia per la diffusione di soluzioni trasparenti e compliant con il quadro normativo europeo.

In una prospettiva più ampia, questo sviluppo rappresenta un ulteriore segnale del processo di convergenza tra finanza tradizionale e mondo

cripto. Un'integrazione che si realizza attraverso veicoli quotati, caratterizzati da elevati standard di trasparenza, liquidità e supervisione regolamentare, e che contribuisce a ridurre le barriere di accesso, favorendo una più ampia adozione degli asset digitali all'interno dei portafogli diversificati.

A distanza di alcuni mesi dall'introduzione degli ETP su asset digitali, ETF News ha raccolto il punto di vista dei principali emittenti. L'obiettivo è comprendere quale sia il reale valore di questa novità per gli investitori italiani (già diffusa su altre piazze internazionali), analizzare le prime reazioni del mercato e valutare, in chiave strategica, il ruolo che questi strumenti possono assumere all'interno di un portafoglio diversificato.

ETP CRIPTO, LEVA FISCALE PER GLI INVESTITORI

L'operatività rimane riservata ai soli investitori professionali, ma rappresenta un passo significativo per l'evoluzione del mercato domestico, in attesa di un possibile allentamento regolamentare che in futuro potrebbe estendere l'accesso a un pubblico più ampio. Oggi, infatti, molti investitori retail italiani si avvicinano alle crypto attraverso canali decentralizzati.

La recente riforma fiscale introduce, inoltre, un vantaggio concreto per gli investitori italiani che scelgono gli ETP rispetto alla detenzione diretta di criptovalute: i capital gain sono soggetti a un'aliquota più favorevole e le plusvalenze derivanti dagli ETP possono essere pienamente compensate con eventuali minusvalenze pregresse in portafoglio, offrendo un beneficio che non è disponibile in caso di detenzione fisica degli asset digitali. In questo contesto, il 16 marzo Fidelity ha quotato il proprio

Bitcoin ETP.

Bitcoin si sta affermando come una asset class distinta, con una liquidità più ampia e un profilo di rischio rendimento più riconoscibile.

Le sue caratteristiche strutturali - offerta limitata, natura decentralizzata, indipendenza dalle politiche monetarie - stanno diventando rilevanti in un contesto globale segnato da incertezza macroeconomica.

Per questo, molti investitori considerano una piccola allocazione in Bitcoin come componente satellite di diversificazione, utile ad aggiungere un'esposizione non sempre correlata agli strumenti tradizionali.



Andrea Semino

Head of ETF Distribution South
Region di Fidelity International

FIDELITY INTERNATIONAL



ACCELERA INTEGRAZIONE DIGITAL ASSET NEL PRIVATE BANKING

Questo passaggio ha un'importanza strategica sia per gli operatori del risparmio gestito sia per i team di sviluppo prodotto: accelera infatti l'integrazione dei digital assets nell'offerta del Private Banking italiano. Non sorprende quindi osservare un aumento significativo dell'interesse da parte degli operatori della gestione patrimoniale, alimentato da una domanda più esplicita da parte della clientela private e HNW.

Abbiamo registrato un interesse significativo da parte del mercato italiano, posizionandoci ai vertici per volumi di negoziazione.

Una parte rilevante dei flussi si è concentrata sul CoinShares Physical Bitcoin ETP, oggi il più grande in Europa per masse gestite. Tuttavia, le conversazioni si stanno evolvendo: sempre più investitori guardano a Ethereum e Solana come asset infrastrutturali della "hybrid finance". Ovvero la convergenza, ormai evidente, tra finanza tradizionale e digital assets, che si manifesta attraverso fenomeni come stablecoin, tokenizzazione e forme emergenti di asset management on-chain.

In un'ottica di costruzione di portafoglio core-satellite, i digital assets possono rappresentare una componente chiave della parte satellite. Un'allocazione di qualche punto percentuale, se gestita con un ribilanciamento disciplinato, può contribuire a migliorare il profilo di rendimento complessivo senza incidere in modo significativo su volatilità e drawdown.



Matteo Stivanello
Responsabile Italia e Canton Ticino
di CoinShares

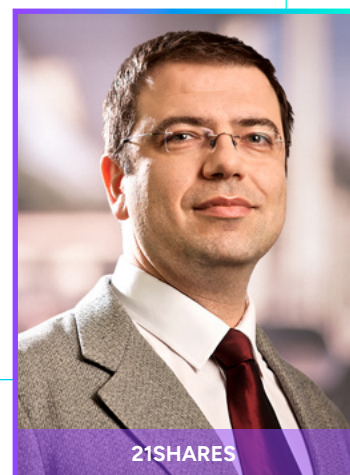
L'OPERATIVITÀ SI SEMPLIFICA

Sebbene l'esposizione fosse già accessibile tramite altre piattaforme europee, la disponibilità sul mercato domestico semplifica l'operatività. Ciò aumenta la visibilità dello strumento e ne facilita l'adozione, in particolare da parte di investitori istituzionali e professionali che preferiscono operare sul mercato di riferimento.

Dal lancio abbiamo registrato quasi 40 milioni di euro di volumi sui crypto ETP quotati su Borsa Italiana. All'interno di questo segmento, 21shares si è affermata come market leader con circa il 34% dei volumi, a conferma dell'interesse degli investitori per prodotti liquidi e già consolidati. Questi numeri, in un arco temporale breve, indicano che la quotazione locale ha contribuito ad aumentare l'accessibilità e la fiducia verso strumenti che consentono di esporsi alle crypto in un contesto regolamentato. I crypto ETP possono svolgere un ruolo

complementare in un portafoglio diversificato. Storicamente, gli asset digitali hanno mostrato una correlazione bassa con asset class tradizionali come azioni e obbligazioni, il che significa che una piccola allocazione può contribuire a migliorare il profilo rischio-rendimento complessivo.

Attraverso gli ETP, gli investitori possono ottenere esposizione in modo semplice e trasparente, senza la complessità operativa legata alla detenzione diretta di crypto. In questo contesto, gli ETP sulle criptovalute possono essere utilizzati sia come componente satellite orientata alla crescita, sia come strumento di diversificazione nei portafogli multi-asset.



Massimo Siano
Vicepresidente e responsabile
per il Sud Europa di 21shares



BITCOIN DOMINA, PUNTO D'INGRESSO ISTITUZIONALE

Riduce la più grande frizione storica: l'accesso. Gli investitori italiani possono ora ottenere esposizione alle crypto tramite strumenti familiari, gli exchange traded products (ETP), che già utilizzano per azioni, obbligazioni e materie prime. Diversi Paesi europei, come Germania e Svizzera, hanno ETP crypto da anni; l'Italia si sta semplicemente allineando. In Italia, le crypto stanno passando da "di nicchia" a "allocabili". Una volta che qualcosa è quotato su una Borsa tradizionale, entra nell'universo investibile. Il primo mese conferma una gerarchia chiara. Bitcoin domina ed è ancora il punto di ingresso istituzionale; Ethereum segue ed è considerato la prossima allocazione credibile e, per ora, gli altcoin sono in gran parte ignorati. Un'allocazione "market cap neutral" agli asset digi-

tali si attesta intorno all'1-2% del peso del portafoglio. Qualsiasi valore inferiore non è "conservativo", è un sottopeso attivo. I dati sono coerenti: sebbene Bitcoin sia volatile, non è correlato con gli asset tradizionali. Questa combinazione è esattamente ciò che migliora le metriche rischio/rendimento dei portafogli, come lo Sharpe ratio. In termini pratici, una piccola allocazione in Bitcoin all'interno di un portafoglio multi-asset ha un impatto maggiore sui rendimenti del portafoglio rispetto alla sua volatilità. Non è teoria: è osservabile in diversi studi sui portafogli.



Dovile Silenskyte
Director, Digital Assets Research,
WisdomTree

INTERESSE CRESCENTE, OTTIMISTI SU FLUSSI FUTURI

L'arrivo su Borsa Italiana rappresenta più una "normalizzazione" che una vera novità in quanto strumenti analoghi sono da tempo su Xetra, SIX Swiss Exchange e Euronext AMS/Paris. In questo senso, Piazza Affari colma un ritardo infrastrutturale, offrendo un accesso domestico e in euro a un'esposizione già integrata nei portafogli di molti investitori.

In questo spazio, Bitwise è stata forte innovatrice fin dal 2020, con l'introduzione della struttura ETC tedesca vigilata da BaFin e quotata a Francoforte.

I volumi su ETFplus restano inferiori rispetto ad altre Borse, ma mo-

strano un interesse crescente da parte della clientela evoluta. Come emittente, crediamo esistano buone ragioni per essere ottimisti sui flussi in arrivo: la quotazione ha coinciso con un periodo di flessione dei prezzi, la filiera di distribuzione è in via di adeguamento e importanti player nazionali stanno investendo nel ramo delle criptovalute e della blockchain.

Inoltre, le crypto possono inserirsi in portafoglio come asset diversificatore grazie alla loro bassa correlazione con asset tradizionali. Nel lungo periodo, mostrano relazioni limitate con azioni, obbligazioni e materie prime, migliorando il profilo rischio/rendimento complessivo. Anche piccole allocazioni (1-5%) risultano efficaci. In alcuni casi, l'inserimento di bitcoin in portafogli obbligazionari ha persino ridotto il rischio complessivo più dell'oro fisico.



Fabio Massellani
Senior regional consultant
per il Sud Europa di Bitwise



FOL | **FORUM**

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE
forum.finanzaonline.com

Criptovalute: ricerca di diversificazione e protezione nei portafogli degli investitori

Performance a 5 anni



Dati aggiornati al 13/04/2026. Source: Quantalys. © 2026 All rights reserved

In un contesto di tensioni geopolitiche e commerciali, capaci di generare shock su scala globale, gli investitori necessitano di una diversificazione reale dei propri portafogli. Le asset class tradizionali, come azioni e obbligazioni, non offrono più la stessa protezione. Le azioni sono scambiate su valutazioni record e bassi rendimenti attesi di lungo periodo. Le obbligazioni governative subiscono pressioni dall'espansione fiscale e dalla crescente instabilità della politica monetaria. Le correlazioni tra le due classi di attività sono diventate positive, riducendo la loro capacità di compensarsi a vicenda nei periodi di stress di mercato. Gli asset digitali si distinguono in questo contesto. Sono globali, apolitici e indipendenti dalle politiche delle banche centrali o dei governi. Ciò li rende un'aggiunta credibile ai portafogli multi-asset in un momento in cui le coperture tradizionali si stanno dimostrando meno affidabili.

Le correlazioni tra asset digitali e asset tradizionali sono generalmente basse se misurate su periodi di tempo lunghi, sebbene possano aumentare temporaneamente durante episodi di stress di mercato (vedi attuale conflitto Iran – USA). Questa forma di indipendenza, avvantaggia l'efficienza derivante dall'inserimento di questa "asset class" all'interno di portafogli più tradizionali, aumentando la diversificazione ed il controllo del rischio. Alcuni studi dimostrano che l'inserimento di queste componenti fino

ad un massimo del 15% del peso dell'intero portafoglio porterebbe ad un miglioramento dell'efficienza del portafoglio sotto il profilo rischio rendimento, con un aumento delle principali misure di rendimento corrette per il rischio, come Sharpe, Sortino ecc, senza alterare in modo sostanziale la volatilità e i drawdown del portafoglio, indipendentemente dalla struttura del portafoglio e dalla valuta di denominazione dello stesso.

Negli ultimi decenni Bitcoin ha offerto alcuni dei rendimenti a lungo termine corretti per il rischio più elevati tra le principali asset class, nonostante periodi di elevata volatilità. A questi rendimenti, sono stati ovviamente associati livelli di volatilità in alcuni periodi molto elevati, ma gli investitori sono stati ampiamente compensati per aver sopportato questo maggiore rischio. Negli ultimi anni, la volatilità di Bitcoin è strutturalmente diminuita nel tempo a causa della crescente adozione, dell'acquisto da parte di Stati e società finanziarie e soprattutto della scarsità legata a questa "risorsa".

Sebbene sia classificato ancora come "risky assets", la sua volatilità è già paragonabile a quella delle azioni statunitensi a grande capitalizzazione. Questo rende Bitcoin un candidato ideale alla diversificazione del rischio in aggiunta alle classiche allocazioni azionarie, obbligazionarie, monetarie e verso materie prime all'interno di un portafoglio multi – asset. >>

» Come inserire Bitcoin all'interno dei portafogli? Il 10 gennaio 2024 la SEC ha dato il via libera alla quotazione dei primi Etf, garantiti da collaterale, sul prezzo spot di Bitcoin. In Europa, la situazione è però diversa. Non esistono ancora Etf UCITS mono – asset su Bitcoin e altre criptovalute. Per partecipare ai rendimenti di Bitcoin, gli investitori europei hanno a disposizione, oltre all'acquisto su exchange di criptovalute, strumenti quotati nelle principali borse europee come Etp ed Etn su Bitcoin. Questi ultimi sono titoli di debito collateralizzati, il cui rendimento è indicizzato alla performance di un sottostante, in questo caso Bitcoin. Dal punto di vista giuridico, un Etn è un'obbligazione strutturata, in cui l'investitore non possiede direttamente il sottostante, ma il titolo di debito, che garantisce la replica del prezzo del sottostante in modo lineare e passivo, proprio come accade operativamente per un Etf e l'indice sottostante, al netto dei costi e al tracking efficiency dello strumento. L'aspetto cruciale che entra in gioco, rispetto ad un Etf è il rischio emittente. Essendo titoli di debito, gli Etn espongono l'investitore alla solvibilità dell'emittente. Per mitigare questo rischio, molti Etn su Bitcoin sono quindi 100% collateralizzati da Bitcoin fisici, detenuti direttamente dalla società, ma separati contabilmente, anche se il patrimonio non risulta separato, come nel caso di Etf. Allo stato attuale, su Borsa Italiana sono scambiati soltanto 3 ETP di recentissima quotazione da parte di società come BlackRock e Bitwise. Viene riportata una selezione dell'Ufficio Studi Quantalys, effettuata tramite gli strumenti offerti dalla piattaforma, per performance e asset under management dei principali Etp – Etn, quotati sulle principali Borse Europee. Gli strumenti

riportati presentano una patrimonializzazione in leggera crescita, dopo il calo registrato negli ultimi mesi del 2025, che supera i 1.000 milioni di euro per CoinShares e WisdomTree. I costi correnti degli strumenti non risultano sempre contenuti, si passa dallo 0,15% degli strumenti più capitalizzati, fino a 2,00% del Bitwise Physical Bitcoin. Gli spread di negoziazione non risultano sempre contenuti, sintomo di liquidità non sempre costante, ma legata a volumi concentrati. Esistono due strumenti con caratteristiche leggermente differenti, come il 21shares Bitcoin Cash, l'unico prodotto che replica l'andamento della valuta digitale autonoma Bitcoin Cash e il Bitwise Diaman Bitcoin & Gold, che mira a offrire un'esposizione combinata a Oro e Bitcoin.

Quantalys, la soluzione a supporto della consulenza

Quantalys Italia Harvest Group è una società indipendente specializzata nella fornitura di **dati**, nell'**analisi** di strumenti finanziari e nella costruzione e ottimizzazione di **portafogli di investimento**. Con un database indipendente e proprietario composto da oltre **150.000 prodotti finanziari a livello europeo**, Quantalys Italia Harvest Group offre sia soluzioni standard (licenze) che soluzioni digitali dedicate ai professionisti (consulenti finanziari, banche, società di gestione, investitori istituzionali ...).

| NOME | ISIN | CATEGORIA | PERF. 1 MESE | PERF. 2025 | PERF. 1 ANNO | PATRIMONIO | RATING QUANTALYS | COSTI CORRENTI |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|------------|------------------|----------------|
| CoinShares Physical Bitcoin | GB00BLD4ZL17 | Criptovalute | -2,20% | -17,90% | -17,90% | € 1.219 m | - | 0,15% |
| WisdomTree Physical Bitcoin | GB00BJYDH287 | Criptovalute | -3,10% | -18,20% | -18,10% | € 1.107 m | - | 0,15% |
| iShares Bitcoin ETP | XS2940466316 | Criptovalute | -3,10% | -18,20% | -18,20% | € 837 m | - | 0,15% |
| Bitwise Physical Bitcoin ETP | DE000A27Z304 | Criptovalute | -2,30% | -18,40% | -19,30% | € 703 m | - | 2,00% |
| VanEck Bitcoin ETN | DE000A28M8D0 | Criptovalute | -2,20% | -18,30% | -18,50% | € 426 m | - | 1,00% |
| 21shares Bitcoin Core ETP | CH1199067674 | Criptovalute | -2,20% | -18,10% | -17,80% | € 364 m | - | 0,10% |
| Fidelity Physical Bitcoin ETP | XS2434891219 | Criptovalute | -2,00% | -18,10% | -17,90% | € 247 m | - | 0,25% |
| Bitwise Core Bitcoin ETP | DE000A4AER62 | Criptovalute | -2,10% | -18,00% | -17,70% | € 84 m | - | 0,05% |
| 21shares Bitcoin Cash ETP | CH0475552201 | Criptovalute | -10,50% | -29,20% | 21,60% | € 7 m | - | 2,50% |
| Bitwise Diaman Bitcoin & Gold ETP | DE000A4AKW34 | Criptovalute | -6,80% | 5,20% | 16,80% | € 5 m | - | 1,49% |

Dati aggiornati al 13/04/2026. Source: Quantalys. © 2026. All rights reserved

© 2024 Quantalys. Tutti i diritti riservati. Le informazioni fornite sono di proprietà di Quantalys Italia Harvest Group; possono non essere esaustive e non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Quantalys Italia Harvest Group non si assume alcuna responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti da decisioni assunte o iniziative intraprese sulla base delle informazioni riportate nel presente documento. Tutti i dati sono aggiornati alla data indicata e attribuiti a Quantalys Italia Harvest Group, salvo diversa indicazione.

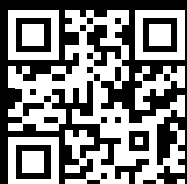
Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**

PILLOLE DAL MONDO ETF

Sotto la lente: HANetf, WisdomTree, Invesco e UniCredit

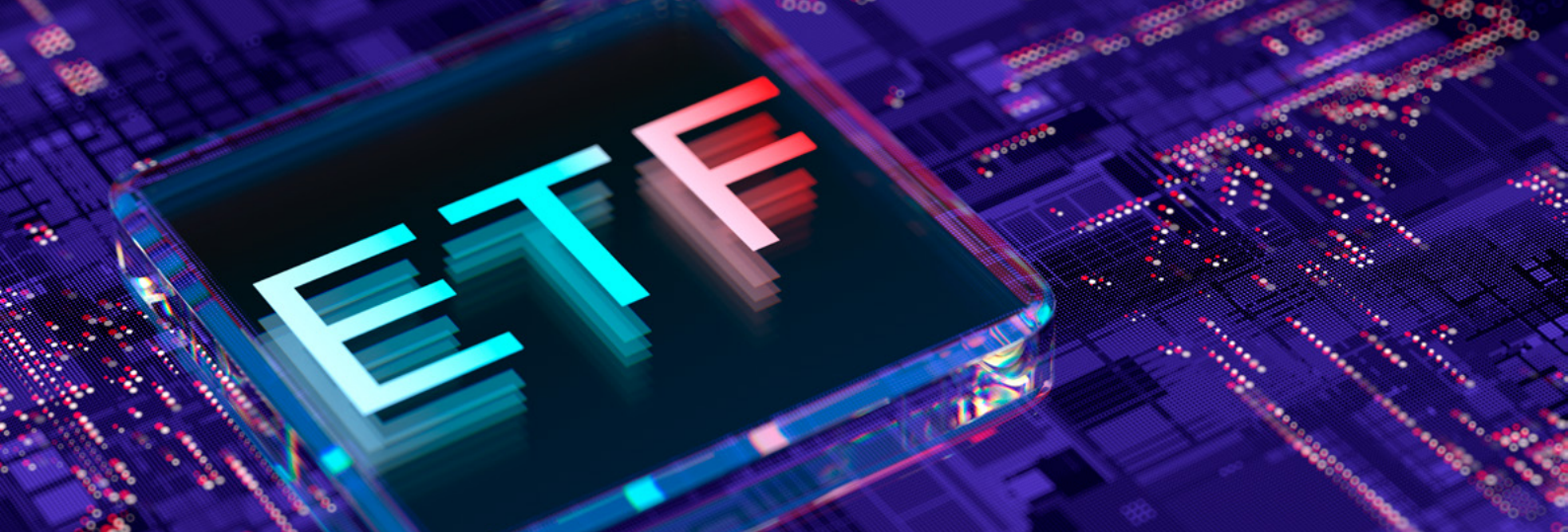
UniCredit entra nel mercato degli ETF

UniCredit annuncia l'ampliamento della propria piattaforma di investimento onemarkets con il lancio dei primi exchange traded funds (ETF) sulle piattaforme di scambio ETF Plus di Borsa Italiana e Xetra della Borsa di Francoforte. Gli ETF saranno progressivamente disponibili nei 12 paesi in cui è attiva direttamente UniCredit – in Italia, Germania, Austria e Lussemburgo a partire da subito - e in Grecia tramite la partnership strategica con Alpha Bank. L'offerta iniziale comprende sette strumenti, di cui quattro dedicati ai mercati azionari e tre ai mercati obbligazionari globali, sviluppati in collaborazione con il gestore delegato BNP Paribas Asset Management su indici MSCI Universal. I nuovi ETF onemarkets consentono un'esposizione ben diversificata ai mercati azionari globali e obbligazionari sovrani e corporate europei.

WisdomTree e il Tech Megatrends ETF

WisdomTree ha lanciato il WisdomTree Tech Megatrends UCITS ETF (TMGT), che fornisce un'esposizione diversificata a otto temi tecnologici. L'ETF si propone di replicare la performance in termini di prezzo e rendimento, al lordo di commissioni e spese, del WisdomTree Tech Megatrends Equity UCITS Index e ha un total expense ratio (TER) dello 0,50%. La strategia proprietaria è concepita per sfruttare il potenziale di crescita a lungo termine delle aziende tecnologiche innovatrici di tutto il mondo e trarre vantaggio dai cambiamenti tecnologici strutturali che stanno plasmando il futuro del pianeta. È progettato per replicare la performance delle società quotate a livello globale coinvolte nei temi di investimento relativi al megatrend dei cambiamenti tecnologici, che includono, tra gli altri, intelligenza artificiale, blockchain, cloud computing, sicurezza informatica e informatica quantistica.

»



Invesco riduce commissione dell'ETF MSCI World UCITS

Invesco ha annunciato di avere ridotto la commissione di gestione annua dell'Invesco MSCI World UCITS ETF da 6,6 miliardi di dollari, dallo 0,19% allo 0,05%, con effetto dallo scorso primo aprile. Grazie alla domanda in costante aumento da parte sia degli investitori retail che di quelli professionali, le esposizioni azionarie globali hanno guidato in modo costante gli afflussi verso gli ETF negli ultimi anni e Invesco prevede che questa tendenza continui. Con questa revisione dei costi, Invesco assume la leadership nell'offerta

dell'esposizione attualmente a più basso costo a questo importante benchmark di settore, mentre gli ETF MSCI World concorrenti applicano una commissione media dello 0,20% all'anno.

HANetf: primo ETF dedicato alla ricostruzione dell'Ucraina

HANetf ha quotato sui principali listini europei lo Ukraine Reconstruction UCITS ETF (UKRN), il primo ETF UCITS al mondo progettato per offrire esposizione alle società quotate che potrebbero beneficiare della ricostruzione dell'Ucraina e della sua progressiva integrazione economica con l'Europa.

Lo strumento replica in modo passivo il VettaFi Ukraine Reconstruction Index e punta a investire in aziende internazionali attive nelle filiere che saranno cruciali per la ricostruzione e la modernizzazione dell'economia ucraina, tra cui infrastrutture, sistemi energetici, ingegneria

industriale e tecnologie legate alla sicurezza e alla difesa. L'indice prevede un meccanismo regolamentato per includere direttamente le società ucraine e i fondi chiusi focalizzati sull'Ucraina man mano che la liquidità aumenterà e i mercati dei capitali si svilupperanno.



La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di FinanzaOnline e Wall Street Italia e a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.